



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
133	19/06/2018	17	9

Oggetto:

D.Lgs. 152/2006, Modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale di riesame n. 43 del 12/07/2017, modificato con D.D. 50 del 04/04/2017, Societa' LA DORIA spa, sede legale in Angri, via Nazionale, 320, impianto in Sarno, Via Sarno Palma S.S. 367 km 16,400, attivita' IPPC cod. 6.4b.3

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta LA DORIA spa è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 43 del 12/07/2017, di riesame con valenza di rinnovo, modificato con D.D. 50 del 04/04/2017 – Società LA DORIA spa, per l'installazione in Sarno, Via Sarno Palma (S.S. 367) km 16,400, attività IPPC cod. 6.4b.3, ai sensi del D.Lgs. 152/2006;

CHE in data 09/04/2018, prot. 228195, la ditta LA DORIA spa ha presentato comunicazione di modifiche non sostanziali con aggiornamento, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, al Decreto Dirigenziale n. 43/2017, consistente:

- nella modifica della linea di fabbricazione scatole in banda stagnata con l'aggiunta di una linea identica a quella già presente in stabilimento;

CHE il 16/04/2018, prot. 245961, la U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno ha inviato al Comune di Sarno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e all'Università del Sannio, richiesta di parere e/o valutazione circa la citata modifica non sostanziale.

CHE in data 26/04/2018, prot. 0269630, l'Università del Sannio, ha trasmesso il rapporto tecnico-istruttorio n. 06/undecies/SA, a supporto della valutazione della modifica, in cui si chiede l'aggiornamento della scheda L, che è stata richiesta alla Ditta in data 02/05/2018, prot. 279858;

CHE in data 04/05/2018, prot. 286731, è stata acquisita la nota del Comune di Sarno, Servizio Urbanistica e Pianificazione del Territorio, prot.18910/2018-U-04/05/2018, in cui si chiede documentazione integrativa per esprimere il relativo parere;

CHE il 25/05/2018, con nota acquisita al prot. 335426, la Ditta ha trasmesso la Scheda L aggiornata e la ricevuta di avvenuta consegna della documentazione integrativa inviata al Comune di Sarno;

CHE il 08/06/2018, con nota prot. 0368187, l'Università del Sannio ha trasmesso parere favorevole definitivo;

CONSIDERATO che

- l'ARPAC non ha fatto pervenire alcuna nota in merito;

- che il Comune di Sarno, a seguito della documentazione integrativa, inviata dalla Ditta in data 24/05/2018, non ha trasmesso alcun parere ostativo alla modifica non sostanziale;

ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90 si intendono acquisiti i rispettivi assensi;

TENUTO CONTO

- che gli interventi sopra elencati sono riconducibili ad una modifica non sostanziale con aggiornamento, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06;

VISTO:

a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;

b. il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda;

c. la direttiva 2010/75/UE;

d. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;

e. la D.G.R. n. 153 del 09/05/2017;

f. la L.241/90;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, alla società LA DORIA spa, sede legale in Angri, via Nazionale, 320, rappresentata dal Direttore Generale dott. Andrea Ferraioli, nato ad Angri (SA) il 31/08/1957 e dal Gestore ing. Achilleo Verde, nato a Portici (NA) il 01/09/1967, la modifica non sostanziale con aggiornamento al Decreto Dirigenziale n. 43/2017, installazione in Sarno, Via Sarno Palma (S.S. 367) km 16,400, attività IPPC 6.4. lettera b.punto3. La modifica consiste:

- nella modifica della linea di fabbricazione scatole in banda stagnata con l'aggiunta di una linea identica a quella già presente in stabilimento;

2) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nell'allegato di seguito indicato, sostitutivo della Scheda L, facente parte dell'allegato 3 del Decreto Dirigenziale n. 43 del 12/07/2017, di cui restano confermate tutte le prescrizioni e condizioni riportate, non in contrasto con il presente provvedimento :

- Allegato 1: -Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 335426 del 25/05/2018);

3) di richiedere che il Gestore, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'autorizzazione, così come modificata, ne dia comunicazione alla Regione Campania U.O.D. 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

4) il gestore a seguito del completamento della modifica non sostanziale, dovrà effettuare un'indagine fonometrica, comunicando gli esiti alla Regione Campania U.O.D. 18 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

5) di stabilire che il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovrà avvenire con le modalità e tempistica, previste dall'art. 183, comma 1, lettera bb, del D.Lgs. 152/2006;

6) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, in uno con il Decreto n. 43 del 12/07/2017 e con il Decreto Dirigenziale n. 50 del 04/04/2017 presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

7) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta, ecc., di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

8) che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

9) di notificare a mezzo pec il presente provvedimento alla Società LA DORIA spa;

10) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Sarno (SA), all'ARPAC Dipartimento di Salerno e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

11) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

12) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv. Anna Martinoli

ALLEGATO 1

**EMISSIONI IN ATMOSFERA
SCHEDA L
(prot. 335426 del 25/05/2018)**

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)
-----------------------------------	--------------------



SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

- a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.* (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3Mw, ecc...);
- b) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante*, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- c) i punti di emissione relativi ad *attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale)*, ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria d)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)
-----------------------------------	--------------------

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino ¹	Posizione Amm.va ²	Reparto/fase/blocco/linea di provenienza ³	Impianto/macchinario che genera l'emissione ⁴	SIGLA impianto di abbattimento ⁵	Portata[Nm ³ /h]		Tipologia	Inquinanti			Limiti ¹⁰	
					autorizzata ⁶	Misurata ^{7**}		Dati emissivi ⁸		Ore di funz.to ⁹	Concentr. [mg/Nm ³]	Flusso di massa [kg/h]
								Concentr. [mg/Nm ³] **	Flusso di massa [kg/h]**			
E2	AIA – D.D. n. 43 del 12/07/2017	Centrale termica ed utilities (paragrafo 3.12 Allegato U)	Caldaia Galleri 40 t/h (numero fabbrica 1347)	Non presente	-	13.377	Ossido di azoto	74	0,984	24/gg	350	-
E3		Reparto Scatolificio Fase: 10.2	Forno polimerizzazione vernice di saldatura	Non presente	11.000*	1249	COV	0,80	0,001	24/gg	50	-
E4		Centrale termica ed utilities (paragrafo 3.12 Allegato U)	Caldaia Mingazzini 20 t/h (numero fabbrica 10112)	Non presente	-	7463	Ossido di azoto	81	0.604	24/gg	350	-

Note: *la portata indicata si riferisce all'assetto futuro considerando entrambe le linee

**si precisa che i valori riportati si riferiscono agli ultimi campionamenti eseguiti nel 2017. Si ipotizza, per il camino E3, per analogia con la linea attualmente presente, la stima degli inquinanti: portata misurata= 2500 Nm³/h e Flusso di massa= 0,002 kg/h.

1 - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

2 - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione già autorizzata.

3 - Indicare il nome e il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

4 - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

5 - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

6 - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso trattasi di nuova installazione, i valori stimati.

7 - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto, nel caso di nuove installazioni, la portata stimata.

8 - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) e NO_x occorre indicare nelle note anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi. Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.

9 - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

10 - Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bat Conclusion.

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)
-----------------------------------	--------------------

EMISSIONI DIFFUSE (ODORI)

Identificativo	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinario che genera l'emissione	Inquinanti			
				Tipologia	Limiti	Ore di funz.to	Dati emissivi
					Concentr. [OU _E /m ³]		Concentr. [OU _E /m ³]
ED1	AIA – D.D. n. 43 del 12/07/2017	Impianto di depurazione (paragrafo 3.10 Allegato U)	Impianto di depurazione	Odori	-----	24 h/g	<25 ÷ 165
ED2		Impianto conserve non conformi (paragrafo 3.11 Allegato U)	Impianto conserve non conformi	Odori	-----	24 h/g	

Nota: si precisa che i valori riportati si riferiscono agli ultimi campionamenti eseguiti nel 2017.

PUNTI DI EMISSIONE NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE

P1	Impianto antincendio	motopompa antincendio	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 1 punto bb)
P2	impianto di decompressione metano	cabina di decompressione metano	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 1 punto o)
P3	serbatoio gasolio	sfiato serbatoio gasolio	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs. 152/06 di cui all'articolo 272, comma 1 punto o)
P4	aggraffatrice reparto scatolificio	Aggraffatrice tipo polivalente	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs.152/06 di cui all'articolo 272, comma 5
P5-P10	etichettatrici reparto scatolificio	Cappe etichettatrici	Impianti ed attività in deroga ALLEGATO IV - D.Lgs.152/06 di cui all'articolo 272, comma 5

Ditta richiedente La Doria S.p.A.	Sito di Sarno (SA)
-----------------------------------	--------------------

NOTE

In aggiunta alla composizione della tabella riportante la descrizione puntuale di tutti i punti di emissione, è possibile, ove pertinente, fornire una descrizione delle emissioni in termini di fattori di emissione (valori di emissione riferiti all'unità di attività delle sorgenti emissive) o di bilancio complessivo compilando il campo sottostante.

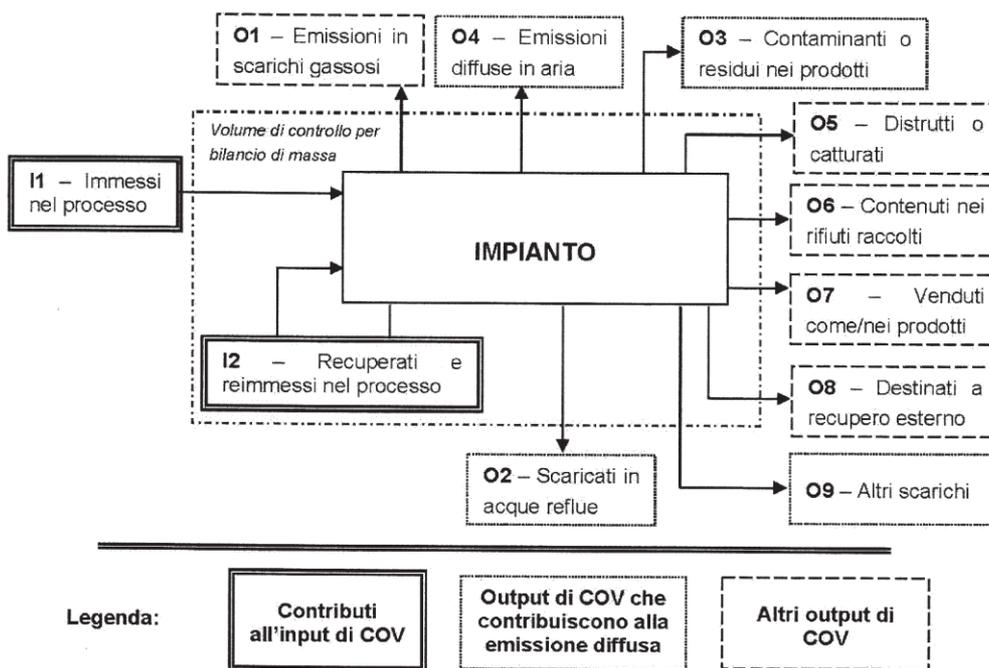
--

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO ¹¹		
N° camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione).		
Sistemi di misurazione in continuo. Sono presenti analizzatori in continuo dei fumi sui seguenti camini: E2 E4		

¹¹ - Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI¹²

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da kg C/h a kg COV/h e viceversa:

$$kg\ COV/h = [(peso\ molecolare\ Miscela) * (kg\ C/h)] / [peso\ C\ medio\ nella\ miscela\ di\ solventi]$$

$$kg\ C/h = [(peso\ C\ medio\ nella\ miscela) * (kg\ COV/h)] / [peso\ molecolare\ Miscela]$$

12 - La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle imprese rientranti nell'ambito di applicazione dell'art.275 del D.lgs 152/06 e s.m.i., per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'all.III parte II al medesimo allegato.

ALLEGATI

PERIODO DI OSSERVAZIONE ¹³	Dal ____ al ____
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all' Allegato III parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	n.a.
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] (Art. 268, comma 1, lett. nn) del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	n.a.
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] (Art. 260, comma 1, lett. rr) del al D.Lgs 152/06 e s.m.i.)	n.a.
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] (allegato III parte I c.1.1 lett.f del D.lgs 152/06 e s.m.i.)	n.a.

INPUT ¹⁴ E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I₁ (solventi organici immessi nel processo)	n.a.
I₂ (solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)	n.a.
I=I₁+I₂ (input per la verifica del limite)	n.a.
C=I₁-O₈ (consumo di solventi)	n.a.

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI <i>allegato III parte V -Punto 2 b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
O₁¹⁵ (emissioni negli scarichi gassosi)	n.a.
O₂ (solventi organici scaricati nell'acqua)	n.a.
O₃ (solventi organici che rimangono come contaminanti)	n.a.
O₄ (emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)	n.a.
O₅ (solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)	n.a.
O₆ (solventi organici nei rifiuti)	n.a.
O₇ (solventi organici nei preparati venduti)	n.a.
O₈ (solventi organici nei preparati recuperati per riuso)	n.a.
O₉ (solventi organici scaricati in altro modo)	n.a.

¹³ - Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.

¹⁴ - Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza.

¹⁵ - Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

ALLEGATI

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm ³]	n.a.
Valore limite di emissione convogliata ¹⁶ [mg/Nm ³]	n.a.

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo ¹⁷	
<i>allegato III parte V -Punto 3 lett.a) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
F=I1-O1-O5-O6-O7-O8	n.a.
F=O2+O3+O4+O9	n.a.
Emissione diffusa [% input]	n.a.
Valore limite di emissione diffusa ¹⁸ [% input]	n.a.

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo	
<i>allegato III parte V -Punto 3 lett.b) del D.lgs 152/06 e s.m.i.</i>	(tonn/anno)
E=F+O1	n.a.

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	W
Schema grafico captazioni¹⁹	n.a.
Piano di gestione dei solventi (ultimo consegnato)²⁰	n.a.

Eventuali commenti

¹⁶ - Indicare il valore riportato nella 4ª colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..

¹⁷ - Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.

¹⁸ - Indicare il valore riportato nella 5ª colonna della Tabella I dell'Allegato III parte III D.lgs 152/06 e s.m.i..

¹⁹ - Al fine di rendere più comprensibile lo schema relativo alle captazioni, qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, deve essere riportato in allegato uno schema grafico che permetta di evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione.

²⁰ - Da allegare solo nel caso l'attività IPPC rientra nel campo di applicazione dell'art.275 del D.lgs 152/06 s.m.i..